

4 luglio 2007 0:00

CINA: PESCE ALL'ANTIBIOTICO E DENTIFRICIO TOSSICO. L'ADUC SOLLECITA IL MINISTERO DELLA SALUTE

Roma, 4 Luglio 2007. Diverse specie di pesce e crostacei d'allevamento sono state aggiunte alla lista nera dei prodotti cinesi banditi dal mercato Usa. Le autorità hanno infatti proibito l'importazione, tra l'altro, di carpe, anguille, frutti di mare freschi e congelati, in quanto nei campioni esaminati da Food and Drug Administration (FDA, l'ente federale americano per il controllo di cibo e farmaci) sono stati rilevati residui di sostanze cancerogene, ossia antibiotici e altre sostanze vietate (nitrofurani, verde malachite, genziana violetta e fluoroquinolone). Queste sostanze hanno dimostrato un potere cancerogeno negli esperimenti in laboratorio e possono indurre una resistenza agli antibiotici in uso alla popolazione (1). La Cina, maggior esportatore mondiale di pesci e crostacei d'allevamento, difende i propri prodotti e assicura che sono conformi alle condizioni dei contratti commerciali. Sempre la FDA ha trovato un composto tossico, il dietilenglicol, in alcuni dentifrici importati dalla Cina e diffusi in numerosi paesi (2). Il dietilenglicol è tossico per il fegato e i reni e la dose letale è tra 0,014 e 0,17 milligrammi per chilogrammo di peso corporeo umano.

L'Aduc ha inviato una nota al ministero della Salute per sapere se anche in Italia siano stati riscontrati casi del genere.

Primo Mastrantoni, segretario Aduc

(1)clicca qui (<http://www.fda.gov/bbs/topics/NEWS/2007/NEW01660.html>)

(2)clicca qui (<http://www.fda.gov/oc/opacom/hottopics/toothpaste.html>)

Il ministero della Salute, il 20 luglio ci ha così risposto:

Con riferimento alla vostra comunicazione pervenuta il 5 luglio u.s., si rappresenta che sono in corso in tutto il territorio nazionale accertamenti volti alla verifica delle segnalazioni pervenute riguardo all'eventuale presenza di sostanze vietate, tra le quali il dietilene glicol, nei dentifrici prodotti in Cina.

Si evidenzia che la totalità dei campioni sequestrati dai Nas è attualmente sottoposta alla valutazione da parte dell'Istituto Superiore di Sanità che, ad oggi, non ha riscontrato in sede analitica la presenza di dietilene glicol, o di altre sostanze nocive per la salute umana, nei campioni sequestrati.

Pertanto, al di là di irregolarità relative all'etichettatura dei prodotti in questione non sono emerse finora violazioni tali da arrecare un qualche pregiudizio alla salute dei consumatori.

Si rimane a disposizione per qualsiasi eventuale chiarimento.

Il Direttore Generale (dott. Claudio De Giuli)